

Codice A1907A

D.D. 23 dicembre 2019, n. 783

L.R. 34/2004 - Programma pluriennale per le Attività Produttive 2018/2020. POR FESR 2014/2020. "Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia". Costituzione Sezione Speciale- riassicurazione. Spesa di Euro 40.000.000,00 e conseguenti registrazioni contabili sul bilancio di previsione gestionale 2019/2021 (cap. 215370) CUP B69B15000020009

Richiamate:

la Decisione C (2015) 922 con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo Regionale FESR per il periodo 2014-2020, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 15-1181 del 16 marzo 2015 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della decisione della Commissione europea di approvazione del Programma Operativo Regionale FESR proposto dalla Regione Piemonte per il periodo 2014-2020;

la Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 della Commissione Europea che modifica la Decisione C (2015) 922 che approva determinati elementi del Programma Operativo "Piemonte" per il sostegno a titolo del FESR nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione";

la D.G.R. n. 24-5838 del 27/10/2017 con la quale la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2017) 6892 del 12/10/2017 citata;

la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2019) 564 del 23/1/2019 che ha modificato la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR";

la D.G.R. n. 24-8411 del 15/2/2019 ha preso atto della succitata Decisione di esecuzione C(2019) 564 della Commissione Europea del 23/1/2019 C(2019);

l'art. 6 della L.R n. 34/2004 che prevede che per l'attuazione della Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive la Regione indica gli strumenti e quantifica le risorse in un programma pluriennale di intervento;

la dgr n. 21-7209 del 13/07/2018 la Giunta regionale ha approvato il Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R n. 34/2004.

Visti:

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

il Regolamento di esecuzione (UE) N. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm, per quanto riguarda le

modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Regolamento (UE) n. 1046/2018 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE) n. 966/2012;

il Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca

la DGR n. 23-4231 del 21/11/2016 “Designazione della Direzione Competitività del Sistema Regionale quale Autorità di Gestione e del Settore Acquisizione e Controllo delle Risorse Finanziarie quale Autorità di Certificazione del POR FESR Piemonte CCI 2014IT16RFOP014”

l'Accordo di partenariato Italia 2014-2020, del 29 ottobre 2014 di cui alla decisione della Commissione europea C(2014) 8021, come modificato dalla decisione della Commissione europea C(2018)598 dell'8 febbraio 2018;

il documento “Strategia per la specializzazione intelligente del Piemonte”, presentato contestualmente al PO e inviato, nella versione definitiva, alla Commissione Europea tramite il sistema SFC 2014 il 01/02/2016;

la nota Ref. Ares(2016)2631023 del 07/06/2016 con la quale la Commissione Europea ha ritenuto il suddetto documento completo e atto al soddisfacimento della condizionalità ex-ante 1.1 “Esistenza di una strategia di specializzazione intelligente” di cui all'allegato XI del Regolamento UE 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm;

l'art. 37 del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm, contenente la disposizione in base alla quale gli Strumenti Finanziari devono essere progettati sulla base di una valutazione ex ante (Vexa) che individui le lacune del mercato e i contesti in cui gli investimenti non sono effettuati in maniera ottimale, le relative esigenze di investimento, la possibile partecipazione del settore privato e il conseguente valore aggiunto apportato dallo strumento finanziario in questione.

Premesso che:

la legge 23 dicembre 1996, n. 662 prevede, all'articolo 2, comma 100, lettera a), l'istituzione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese;

il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, all'articolo 11, comma 5, prevede che la dotazione del Fondo di garanzia può essere incrementata mediante versamento di contributi da parte delle banche, delle Regioni e di altri enti ed organismi pubblici, ovvero con l'intervento della SACE S.p.A., secondo modalità stabilite con

decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico;

il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 96 del 24 aprile 2012, recante "Modalità per l'incremento della dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese", prevede, all'articolo 2, comma 1, che le Regioni e le Province Autonome possano contribuire ad incrementare la dotazione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, attraverso la sottoscrizione di accordi con il Ministero dello sviluppo economico e con il Ministero dell'economia e delle finanze e, al successivo comma 3 del medesimo articolo, che, nel rispetto di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica 31 maggio 1999, n. 248 e successive modificazioni, i predetti accordi individuano, per ciascuna sezione speciale: a) le tipologie di operazioni che possono essere garantite con le risorse della sezione speciale, nonché le relative tipologie di intervento; b) le percentuali integrative di copertura degli interventi di garanzia; c) l'ammontare delle risorse regionali destinate ad integrare il Fondo, con una dotazione minima di euro cinque milioni;

il Fondo Centrale di Garanzia è stato oggetto di un processo di riforma e in particolare il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24 aprile 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 157 del 6 luglio 2013, recante "Modalità di concessione della garanzia del Fondo su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese" e successive modificazioni e integrazioni, all'articolo 7, comma 4, prevede che "la copertura massima garantita dal Fondo di cui alla lettera a) del comma 3 può essere elevata nel caso in cui tale innalzamento della copertura sia finanziato con risorse apportate al Fondo da regioni o province autonome, o da altri enti od organismi pubblici ai sensi di quanto previsto dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, 26 gennaio 2012";

nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014/2020 è previsto il perseguimento della priorità di investimento di cui all'art. 5 punto 3 lettera d) del Reg. (UE) 1301/2013 "Sostenere la capacità delle PMI di impegnarsi nella crescita sui mercati regionali, nazionali e internazionali e nei processi di innovazione", mediante l'attivazione - a mezzo di Strumenti Finanziari nelle possibili forme di fondi prestati revolving, garanzie, conto interessi associato a fondi di prestiti - dell'Azione III.3d.6.1 "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche per l'espansione del credito in sinergia tra sistema nazionale e sistemi regionali di garanzia, favorendo forme di razionalizzazione che valorizzino anche il ruolo dei confidi più efficienti ed efficaci";

il Programma pluriennale per le attività produttive 2018/2020, approvato con d.g.r. n. 21-7209 del 13/07/2018, ha tra gli obiettivi quello di Sostenere il consolidamento e lo sviluppo del sistema delle PMI e dell'Artigianato e a tal fine prevede l'attuazione di una azione denominata "Strumenti di ingegneria finanziaria per favorire l'accesso al credito da parte delle MPMI" da realizzare mediante il conferimento di risorse al Fondo Centrale di Garanzia per costituire una Sezione speciale regionale finalizzata a sostenere l'accesso al credito delle imprese piemontesi.

al fine di dare attuazione alle citate Azioni del POR FESR 2014/2020 e del Programma pluriennale per le attività produttive 2018/2020, con deliberazione n. 21-8632 del 29/03/2019 la Giunta regionale:

- ha approvato il contenuto della Misura “Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia”, nonché delle relative schede tecniche denominate “Sezione Speciale Regione Piemonte – Garanzia diretta” e “Sezione Speciale Regione Piemonte – Riassicurazione”
- ha stabilito in € 64.000.000,00 la dotazione finanziaria della Misura di cui € 24.000.000,00 quali risorse da destinare alla “Sezione Speciale Regione Piemonte – Garanzia diretta” a valere sul POR FESR 2014/2020 ed € 40.000.000,00 quali risorse aggiuntive alla dotazione del POR FESR 2014/2020 da destinare alla “Sezione Speciale Regione Piemonte – Riassicurazione” a valere sul Programma Pluriennale per le Attività Produttive 2018/2020;
- ha dato atto che la Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia viene istituita a seguito di sottoscrizione di Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte;
- ha approvato lo schema dell'Accordo di cui sopra;
- ha demandato alla Direzione Regionale Competitività del Sistema Regionale la stipula dell'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte, per l'istituzione della Sezione speciale Regione Piemonte, nonché la stipula della Convenzione tra la Regione Piemonte e il MiSE-DGIAI per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio, dando atto che il Ministero dello sviluppo economico agisce, ai sensi dell'articolo 2, sub) 18, del regolamento (UE) n. 1303/2013, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1046/2018 e ss.mm, in qualità di Organismo intermedio, sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del POR Piemonte FESR 2014-2020 e che svolge le funzioni ad esso delegate con apposita convenzione, previa verifica della capacità a svolgere le funzioni delegate ai sensi dell'art. 123, p.6 del Reg(UE) 1303/2016 s.m.i.

Dato atto che:

l'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Regione Piemonte (l'Accordo) è stato stipulato in data 01/07/2019 e repertoriato con Rep. n. 252 del 12/07/2019;

l'Accordo suddetto prevede che l'operatività della Sezione speciale venga avviata a seguito del trasferimento delle risorse da parte della Regione al MISE;

in particolare l'art. 3 dispone che:

“alla sezione speciale affluiscono i contributi versati dalla Regione, per un importo complessivo di euro 64.000.000,00 che concorrono ad incrementare la dotazione del Fondo, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 11, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 e rinvenienti:

- a) *euro 24.000.000,00 da risorse del POR FESR Piemonte 2014-2020, riservati al sostegno di operazioni di garanzia diretta della Sezione speciale Regione Piemonte, di cui all'articolo 6;*
- b) *euro 40.000.000,00 da risorse di cui al Programma Pluriennale per le attività produttive 2018-2020 approvato ai sensi della legge regionale 22 novembre 2004, n. 34, riservati al sostegno di operazioni di riassicurazione e di controgaranzia della Sezione speciale Regione Piemonte, di cui all'articolo 7”*

il medesimo articolo disciplina inoltre, le modalità per il successivo trasferimento al MISE degli importi sopra richiamati;

con determinazione dirigenziale n. 463 del 01/08/2019 è stata disposta - a seguito di positiva verifica della idoneità a svolgere i compiti delegati in qualità di Organismo Intermedio – la designazione di MISE – DIGIAI quale organismo intermedio, ai sensi del regolamento (UE) n. 1303/2013, dell'azione III.3d.6.1 del POR FESR 2014/2020 ed è stato approvato il relativo schema di Convenzione;

la suddetta Convenzione tra la Regione Piemonte e il MiSE-DGIAI per la delega delle funzioni di Organismo Intermedio (la Convenzione) è stata stipulata in data 01/08/2019 e repertoriata con rep. N. 314 del 23/08/2019;

con determinazione dirigenziale n. 658 del 25/11/2019 si è proceduto – al fine di consentire l'avvio dell'operatività della Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia – per la parte di sostegno alle operazioni di garanzia diretta – alla registrazione a valere sulle risorse del POR FESR 2014/2020 di impegni contabili per un importo complessivo di euro 24.000.000,00 a favore del Ministero dello Sviluppo economico;

la medesima suddetta determinazione dirigenziale rimandava a successivo atto l'impegno delle risorse necessarie per consentire l'avvio dell'operatività della Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia – per la parte di sostegno alle operazioni di controgaranzia e riassicurazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera b) dell'Accordo;

ritenuto pertanto, al fine di procedere al trasferimento al MISE-DGIAI delle risorse stanziare dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 21-8632 del 29/03/2019 necessarie per consentire l'avvio dell'operatività della Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia – per la parte di sostegno alle operazioni di controgaranzia e riassicurazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera b) dell'Accordo, disporre la registrazione dei seguenti impegni a favore del Ministero dello Sviluppo economico sul capitolo 215370 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:

- € 10.000.000,00 nell'anno 2019;
- € 30.000.000,00 nell'anno 2020.

L'impegno a valere sull'esercizio finanziario 2019 risulta vincolato all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982. L'impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020 risulta vincolato all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982;

verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i., secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 36-8717 del 05/04/2019 “Articolo 56 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. - Approvazione indirizzi”;

vista la D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visti:

lo Statuto della Regione Piemonte;

il D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

il D.lgs 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

il D.Lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

l'art. 17 L.R. n. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

la L. R. n. 7/2018 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

la L.R. n. 17/2018 “Modifiche alla legge regionale 29 giugno 2018, n. 7 “Disposizioni urgenti in materia di bilancio di previsione finanziario 2018-2020”;

l'art. 6 della L.R. n. 34 del 22/2004 “*Interventi per lo sviluppo delle attività produttive*”;

la D.G.R. n. 21-7209 del 13 luglio 2018 “*Politica regionale per lo sviluppo delle attività produttive – Approvazione del Programma pluriennale d'intervento 2018-2020, ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 34/2004*”;

la Legge regionale n. 9 del 19.03.2019 “Bilancio di previsione finanziario 2019-2021”;

la D.G.R. n. 1 - 8566 del 22.03.2019 Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. ;

la L.R. n. 22/2019 “*Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie*”;

la D.G.R. n. 1-682 del 17/12/2019 “ “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 e disposizioni finanziarie*”. *Disposizioni di natura autorizzatoria sugli stanziamenti del bilancio ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i. Rimodulazione e Decima Integrazione*”;

la D.G.R. n. 36 - 8717 del 05.04.2019 "Articolo 56 comma 6 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i. - approvazione indirizzi”;

la D.G.R. n. 1-8910 del 16.05.2019 di approvazione del Piano di prevenzione della corruzione per il triennio 2019-2021 della Regione Piemonte”;

determina

ai fini del successivo trasferimento al MISE-DGIAI delle risorse stanziare dalla Giunta regionale con propria deliberazione n. 21-8632 del 29/03/2019 necessarie per consentire l'avvio dell'operatività della Sezione Speciale Regione Piemonte presso il Fondo Centrale di Garanzia – per la parte di sostegno alle operazioni di controgaranzia e riassicurazione di cui all'art. 3 comma 3 lettera b) dell'Accordo in premessa citato:

- di procedere alla registrazione dei seguenti impegni per un importo complessivo di euro 40.000.000,00 a favore del Ministero dello Sviluppo economico (MISE-DGIAI) sul capitolo 215370 (Missione 14 “Sviluppo economico e competitività” - Programma 14.01 “Industria PMI e Artigianato”), così ripartiti:
 - € 10.000.000,00 nell'anno 2019;
 - € 30.000.000,00 nell'anno 2020;

- di dare atto che:
 - l'impegno a valere sull'esercizio finanziario 2019 risulta vincolato all'accertamento n. 1284/2019, assunto sul capitolo 49982;
 - l'impegno a valere sull'esercizio finanziario 2020 risulta vincolato all'accertamento n. 292/2020 assunto sul capitolo 49982;
 - la transazione elementare dei suddetti capitoli è la seguente:

CAPITOLO RIFERIMENTO	DI	MISSIONE	PROGRAMMA	CONTO FINANZIARIO	Cofog	TRANSAZIONE U.E.	RICORRENTE	PERIMETRO SANITARIO
215370		14	01	U.2.04.21.01.001	04.4	8	4	3

- in relazione al principio della competenza potenziata di cui al d.lgs 118/2011 e s.m.i., le somme impegnate con il presente provvedimento si presumono esigibili negli esercizi finanziari sopra riportati;
- i suddetti impegni sono assunti nei limiti delle risorse stanziare sui competenti capitoli di spesa del bilancio di previsione gestionale 2019/2021 e, in particolare, delle risorse assegnate con D.G.R. n. 1 - 8566 del 22.03.2019 e con DGR n. 1-682 del 17/12/2019;
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

La presente determinazione sarà pubblicata ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente – Sezione “Amministrazione Trasparente”.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 “Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte”.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice Civile.

Il Dirigente
Ing. Vincenzo Zezza

Ref.: Giovanni Amateis